

GLI ALLEATI

Chi erano i nostri alleati durante la seconda guerra mondiale?

Durante la seconda guerra mondiale l'Italia era alleata con la Germania attraverso il patto d'acciaio tra Mussolini e Hitler. Le forze alleate che aiutarono gli italiani contro il regime fascista furono americani, gli inglesi e i canadesi. Per facilitare l'insediamento in Italia attraverso l'operazione Husky, cominciarono a bombardare il sud e le grandi isole, distruggendo le basi militari, i mezzi di comunicazione, i porti e gli aeroporti Fascisti.

Cos'è l'operazione Husky?

Nel 1943 gli alleati avviarono quest'operazione, che aveva l'obiettivo di aprire un fronte in Europa, invadere e sconfiggere l'Italia e poi combattere contro la Germania nazista. Dal punto di vista strategico l'operazione fu fallimentare poiché non riuscirono a impedire la ritirata delle truppe Italo-tedesche, ma per quanto riguarda la politica, ottennero il consenso di tantissimi italiani poiché vennero visti come dei liberatori.

Gli alleati a San severo.

Gli alleati dopo aver bombardato l'aeroporto di Foggia si insediarono nella città. Successivamente, arrivarono a San Severo, dove istituirono una loro base nell'istituto scolastico Umberto I (l'attuale Edmondo De Amicis), che venne trasformato nella Photo Intelligence Division, un centro di studio per foto e mappe.

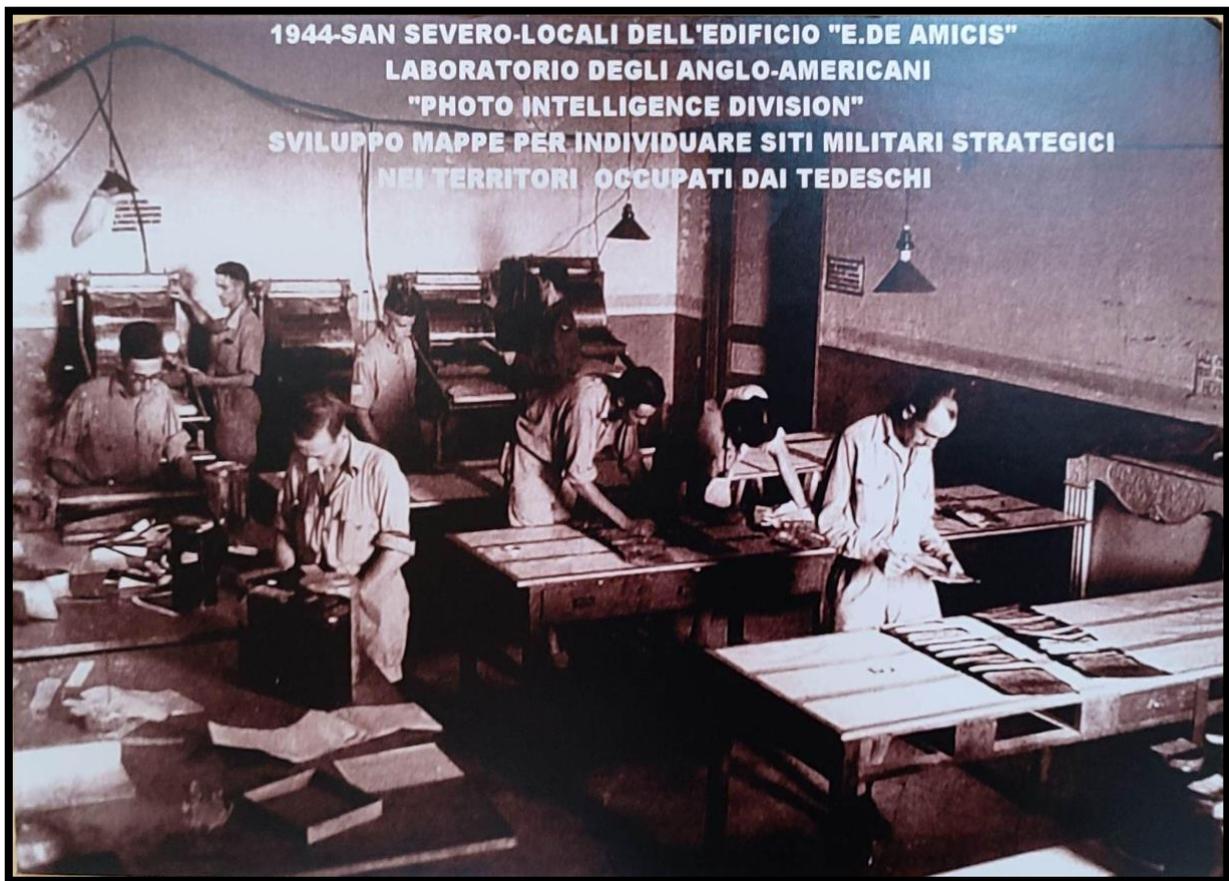
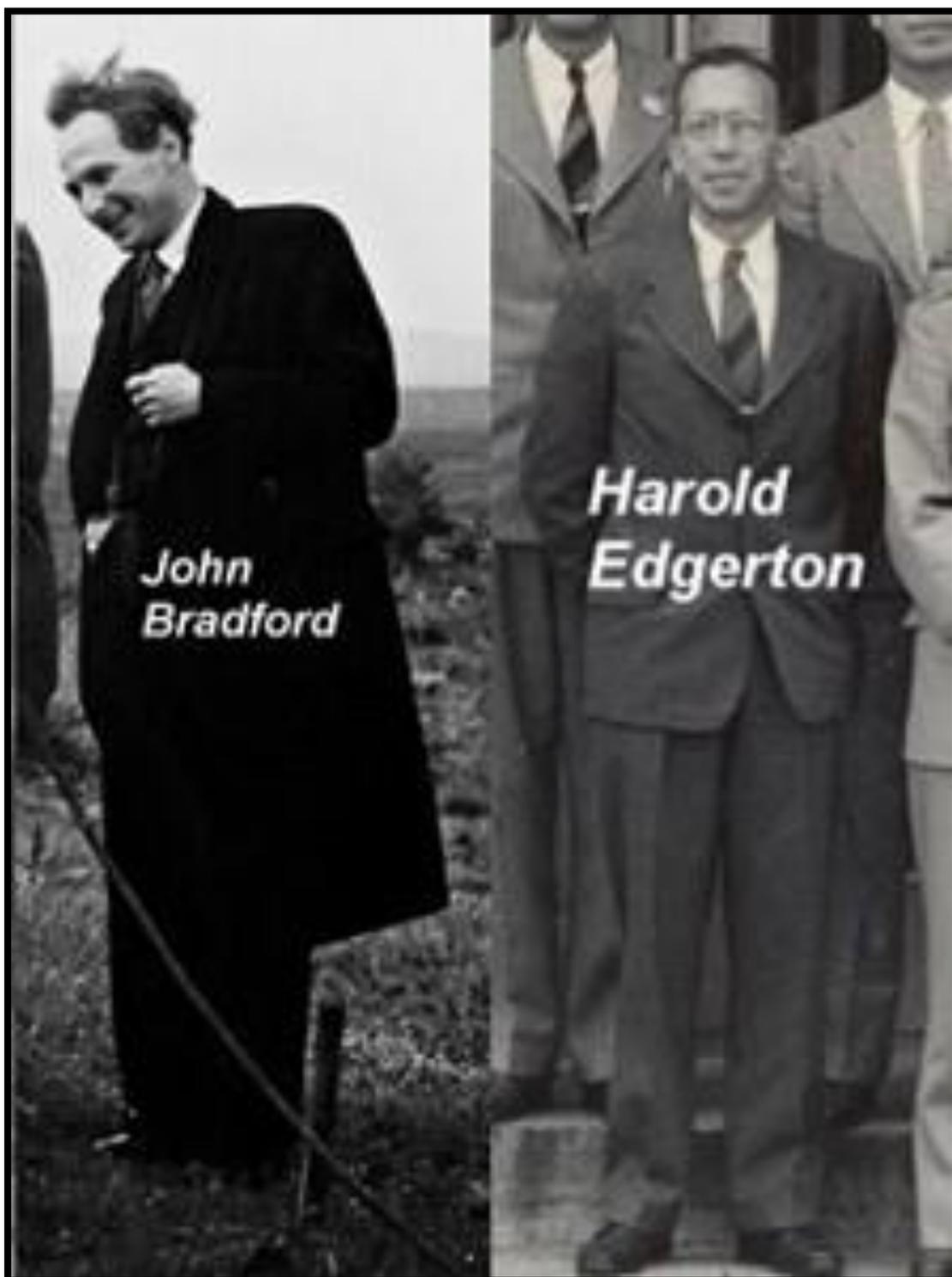


Photo intelligence division

Coloro che collaborarono a questo importante centro furono lo scienziato Harold Eugene Edgerton, nato a Fremont, il quale ideò una tecnica di fotografia a luce stroboscopica per consentire una migliore osservazione in movimento e l'archeologo John Bradford, arrivato nel 1943 a soli 25 anni, grazie al quale vennero scoperti centinaia di siti archeologici, tra villaggi neolitici, centuriazioni romane e resti della civiltà Dauna.



La base aerea di Torre dei Giunchi

Venne occupato un aeroporto tedesco nella zona del cimitero. All'inizio l'aeroporto era dei tedeschi, che lo ottennero tramite la "Sezione Aerea Territoriale di Roma": dopo una ricognizione decise che nel territorio tra San Marco in Lamis e San Severo si sarebbe potuto effettuare un cosiddetto "campo di fortuna", che venne poi istituito nella LOCALITÀ SAN MATTEO-TORRE DEI GIUNCHI. Nel 1943 i Tedeschi usarono l'aeroporto sanseverese come base contraerea e per azioni di attacco contro la flotta americana mettendo in atto il piano "ACHSE". Con l'avanzata dell'VIII Armata del Generale MONTGOMERY gli Anglo-Americani se ne impossessarono a fine settembre 1943, da lì partivano gli aerei per la ricognizione di tutto il territorio nemico.

Come venne percepito dai sanseveresi l'arrivo degli angloamericani?

Come nel resto d'Italia, anche a San Severo vennero visti come dei liberatori dal regime fascista: infatti vennero accolti calorosamente. Vedendo la situazione economica della maggior parte dei cittadini, i soldati cercavano di dare felicità ai bambini regalando loro le caramelle americane che in Italia ancora non c'erano.

